

**European Commission Directorate-General Regional & Urban Policy
Sostegno A Misure Di Informazione Relative Alla Politica di Coesione dell'UE**

Ref. Agreement n. 2021CE160AT202

Durata: 01/11/2022 - 31.10.2023**Website:** <https://trustingeurope.eu/>**VADEMECUM per gli Ambassadors della coesione**

L'Ambassador della coesione promuove, nel proprio ambiente di studio e/o di lavoro, la conoscenza della cultura e dell'identità europea e fa conoscere gli importanti risultati conseguiti nella costruzione europea, la cittadinanza e l'integrazione europea, anche a livello regionale, attraverso le politiche di coesione e i contributi dati da essa per il rilancio dell'occupazione e della crescita e per la riduzione delle disuguaglianze e incoraggiare la partecipazione civica dei giovani sui temi della coesione.

Per diventare Ambassador della coesione, dopo aver dato la propria disponibilità a seguire il progetto per tutta la sua durata (dicembre 2022-dicembre 2023), bisogna seguire tutti gli incontri di formazione online di 20 ore in totale, distribuita in 10 moduli* da 2 ore ciascuno: 6 moduli specifici sulla coesione, 2 moduli specifici sulla comunicazione, 2 moduli di scenario sulle strategie di sostegno all'economia e di nuovo modello di sviluppo per i prossimi anni.

Una volta ricevuta la formazione online, è richiesto all'Ambassador di esercitare un ruolo proattivo: in primo luogo, nella ricerca di esempi (*case histories*) virtuosi di politiche di coesione nella regione in cui vive; in secondo luogo, comunicando quei contenuti sui mezzi di comunicazione predisposti dal progetto (in forma di articoli da pubblicare sul sito web di riferimento del progetto, e/o in forma di post da pubblicare sulle pagine social del progetto); in terzo luogo, facendo da tutor agli altri giovani universitari che incontreranno durante l'evento in presenza, sensibilizzandoli a farsi a loro volta portavoce, nella loro realtà territoriale, delle buone pratiche che l'Unione europea mette in atto per la loro vita quotidiana.

Quest'ultima attività sarà concentrata in una "Giornata della coesione" sotto forma di laboratori, da organizzare a latere dei 7-8 eventi organizzati presso le Università di Perugia e al Campus di Ventotene (per l'area Centro), di Ferrara (per l'area Nord), di Caserta, di Bari e di Arcavacata (per l'area Sud), di Messina e di Cagliari (per l'area Isole). Questi eventi saranno strutturati con il coinvolgimento delle università e degli stakeholders territoriali, al fine di assicurare un dialogo costruttivo finalizzato alla conoscenza e alla disseminazione delle buone pratiche della coesione. A conclusione del road-show nelle Università italiane verrà organizzato, nella nuova sede dell'Europe Direct dell'Università Roma Tre, con il patrocinio della Rappresentanza Ue in Italia e del Parlamento europeo, l'evento di chiusura del progetto dal titolo *Cosa fa la coesione per i giovani?* (dicembre 2023).

È richiesta la partecipazione di quegli Ambassadors residenti nelle regioni dove si svolgeranno gli eventi e di tutti gli Ambassadors all'evento di chiusura.

I moduli formativi da 2 ore ciascuno avranno queste tematiche, ma non saranno necessariamente in quest'ordine. Sarà comunicato il calendario degli incontri appena disponibile.

Modulo 1 *Introduzione alla nuova politica di coesione economica, sociale e territoriale per il periodo 2021-27.*

Il bilancio europeo e il bilancio di coesione. Profili istituzionali generali dei rinnovati fondi strutturali e di investimento. Gli attori istituzionali europei e italiani e gli accordi di partenariato. I PON e i POR. Gli strumenti di controllo e lotta alle frodi. Fondi europei e condizionalità rispetto ai valori dell'Ue.

Modulo 2 *Analisi dei profili istituzionali ed operativi del FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e il FSE+ (Fondo sociale europeo Plus).*

Il FESR ha l'obiettivo di contribuire al potenziamento della coesione economica e sociale, attraverso un sostegno allo sviluppo e l'organizzazione strutturale delle economie regionali, anche per quanto riguarda la riconversione delle regioni industriali in declino.

Il FSE+ sostiene le politiche degli Stati membri per la crescita e l'occupazione. Si prefigge di raggiungere la piena occupazione, migliorare la qualità e la produttività del lavoro, promuovere l'inserimento sociale (in particolare, l'accesso al lavoro delle persone svantaggiate, ridurre le disparità nazionali, regionali e locali in materia di occupazione).

Modulo 3 *Analisi dei profili istituzionali ed operativi del FC (Fondo di Coesione).*

Il FC finanzia i progetti nel settore dei trasporti e dell'ambiente nei paesi in cui il reddito nazionale lordo (RNL) pro capite è inferiore al 90% della media dell'UE.

Modulo 4 *Analisi dei profili istituzionali ed operativi del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e del FEAMP (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca).*

Il FEASR mira a rafforzare la politica di sviluppo rurale dell'Unione e contribuisce a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, l'ambiente e il paesaggio, la qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale. Il FEAMP aiuta i pescatori a utilizzare metodi di pesca sostenibili e le comunità costiere a diversificare le loro economie, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee.

Modulo 5 *Analisi dei profili istituzionali ed operativi dell'AMIF (Fondo asilo, migrazione, integrazione) e dell'IMBF (Fondo per la gestione integrata delle frontiere).*

Nella nuova programmazione i finanziamenti per la gestione della migrazione e delle frontiere esterne saranno erogati principalmente dall'AMIF e dal IMBF. Il Fondo Asilo e migrazione trasformato e potenziato mira a promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio. Il Fondo per la gestione integrata delle frontiere, contribuisce a rafforzare la gestione delle frontiere esterne, garantendo al tempo stesso il rispetto dei diritti fondamentali. Sostiene anche a una politica comune e armonizzata dei visti e finanzia misure di protezione per le persone vulnerabili che giungono in Europa, in particolare i bambini non accompagnati. Il fondo garantisce un approccio armonizzato per il rilascio dei visti e facilitare i viaggi legittimi.

Modulo 6 *Le buone pratiche della coesione*

Attraverso il monitoraggio partecipato delle iniziative svolte nell'ambito della programmazione relativa alla Coesione sociale e territoriale contenuta all'interno del PNRR, si intende raccogliere le buone prassi all'interno del territorio di riferimento secondo le principali linee guida di azione previste per gli Enti territoriali: a) Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI); b) Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie; c) prevenzione della povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore.

Modulo 7 *Il Next Generation Eu*

È sempre più evidente che il processo di integrazione europea rappresenta la chiave di volta delle politiche economiche nazionali, che ne sono profondamente influenzate e si rivolgono all'Ue per affrontare gravosi problemi macroeconomici. Nel modulo saranno illustrati e analizzati i principali soggetti della governance europea e gli strumenti da questa utilizzati, attraverso il monitoraggio partecipato delle iniziative svolte nell'ambito della programmazione relativa alla Coesione sociale e territoriale contenuta all'interno del PNRR.

Modulo 8 *La transizione ecologica: il Green Deal europeo*

La politica di tutela dell'ambiente è un'area fondamentale del processo d'integrazione europea, specie nel contesto del Next Generation EU. Il modulo illustrerà i programmi di azione in materia ambientale e la strategia europea per lo sviluppo sostenibile, nel contesto del diritto ambientale dell'Unione europea.

Modulo 9 *Comunicare l'Europa I*

La comunicazione di quanto di buono fa l'Ue per i territori è carente, se non addirittura assente. Dunque è essenziale attivare un circuito virtuoso di comunicazione sulle buone pratiche, via social e via media tradizionali (radio, tv, giornali) coinvolgendo soprattutto i giovani nativi digitali. Il modulo passerà in rassegna i diversi metodi di comunicazione per sensibilizzare i ragazzi a farsi i primi promotori di un'immagine positiva dell'Europa anche nei loro post quotidiani sui loro profili social, e in modo particolare all'interno della propria community anagrafica e territoriale. Alla fine del modulo verranno assegnati dei compiti che verranno analizzati nel II modulo.

Modulo 10 *Comunicare l'Europa II*

Il secondo modulo sulla comunicazione prevede esercitazioni pratiche nelle varie forme di comunicazione: comunicati stampa, articoli e reportage, video e podcast, post su Instagram, Facebook e Twitter. Ai ragazzi

più motivati verrà assegnato il ruolo di “Ambassador della comunicazione” con il compito di collaborare al progetto con post e redazione articoli sul sito dedicato.

TRUE Trusting Europe - Agreement n. 2021CE160AT202 This project has been funded with support from the European Commission. This communication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Finanziato
dall'Unione europea

Un progetto realizzato da



WITHUB



LA NUOVA EUROPA
SCUOLA D'EUROPA
LA NUOVA EUROPA